



**IL GOVERNATORE DEL DISTRETTO 2110
SICILIA E MALTA**



Salvatore Lo Curto



IL CURRICULUM DEL GOVERNATORE

Salvatore Lo Curto, è nato a Santa Ninfa il 3 Marzo 1943. Ha frequentato prima il Liceo classico “Frà Pantaleo di Castelvetrano e successivamente l’istituto tecnico per Geometri “Salvatore Calvino di Trapani dove si è diplomato nel 1963, conseguendo la borsa di Studio per aver riportato la più alta votazione fra gli alunni degli Istituti Tecnici della provincia.

Nello stesso anno conseguiva anche gli attestati di esperto in amministrazione del personale e di Tecnico Grafico.

Dal 1963 al 1965 ha acquisito esperienze tecniche, alle dipendenze di un gruppo milanese, durante i lavori per l’impermeabilizzazione ed il risanamento della galleria FS Alessandria - Arona.

Ha svolto la libera professione dal 1966 al 1975.

Nel novembre 1968, a seguito i noti eventi sismici, è stato assunto dalla Regione Siciliana a contratto per le mansioni legate alla ricostruzione dei centri abitati distrutti dal terremoto e, nel 1975, transitato in ruolo nell’organico dell’Ufficio Tecnico di Santa Ninfa ha ottenuto l’incarico di responsabile economico alla ricostruzione del Centro Urbano, incarico che ha ricoperto fino al 1996, anno di quiescenza.

Dal 1975 al 1980 è stato presidente del Circolo di Cultura F.Crispi di Santa Ninfa.

In atto è Console del Touring Club Italiano per la provincia di Trapani.

È cavaliere dell’Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

È stato ammesso al Rotary Club di Castelvetrano nel 1979 sotto la Presidenza di Ferruccio Vignola.

Dopo aver ricoperto varie cariche all’Interno del Club, ne è divenuto Presidente nell’anno rotariano 1990-91 (anno di servizio del Governatore Corrado Ricevuto). In quell’anno di presidenza ha realizzato un video sull’Handicamp per il 13° Congresso del Distretto 211 celebrato in Castelvetrano.

Il video, successivamente donato al Presidente Internazionale Bill Huntley, durante la sua visita in Sicilia, è stato inserito nel programma di addestramento dei governatori all’Assemblea di Anaheim.

Per l’impegno profuso nel contesto congressuale è stato insignito di una targa d’argento dal Rappresentante del Presidente Internazionale Josè M. Orlando, PDG del Distretto 220.

Ha creato, durante il governatorato di Ferruccio Vignola, il sito internet del Distretto: www.rotary2110 e ad oggi ne possiede le registrazioni per le estensioni: net - .info - .it

È socio onorario dei Rotary Club di Alcamo, Sant’Agata di Militello e Marsala Libeo - Isole Egadi.



Incarichi Distrettuali

- 1996/1997 Tesoriere Distrettuale con Ferruccio Vignola.
1997/1998 Delegato distrettuale per le attività informatiche, multimediali ed internet con Antony Coleiro.
1998/1999 Rappresentante del Governatore per l' Area Drepanum con Giuseppe Conigliaro Macca.
1999/2000 Delegato distrettuale per le attività informatiche, multimediali ed internet con Giuseppe Bruno.
2000/2001 Assistente del Governatore per l' Area Drepanum e delegato distrettuale alla Tecnologia, compresa delega per attività informatiche, con Attilio Bruno.
2001/2002 Delegato alla Rotary Foundation per l' Area Drepanum e delegato alla Tecnologia, per la Sicilia Occidentale, compresa delega per attività informatiche, con Benedetto Aldo Timineri.
2002/2003 Tesoriere Distrettuale e delegato alla tecnologia e alle attività informatiche con Carlo Marullo di Condojanni.
2003/2004 Webmaster con Paolo De Gregorio.
2004/2005 Co-Tesoriere Distrettuale con Ferdinando Testoni Blasco.
2005/2006 Tesoriere Distrettuale con Arcangelo Lacagnina.
2006/2007 Co-Tesoriere Distrettuale con Alfred Magion.
2007/2008 Prefetto Distrettuale con Salvo Sarpietro.

Per le benemerienze rotariane acquisite è stato insignito più volte della Paul Harris Fellow.

Nel Giugno 2008 è stato proclamato Governatore del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta per l'anno rotariano 2010 - 2011.

È sposato con Giò Maria Lombardi (Paul Harris Fellow) ed ha tre figlie, Daniela laureata in Scienze Politiche, Linda laureanda in Giurisprudenza e Valeria laureata in Filosofia. È nonno di 4 nipotini Alessandra di 11 anni, Antonio di 7, Cristiano di 5 e Fiore di 2.



LA RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL GOVERNATORE

Desidero porgere il saluto al Governatore Arezzo, al Pres.Int 1999 2000 Carlo Ravizza, al PDB Pino Gioia e decano PDG del nostro Distretto.

Un caloroso saluto ai PDG:

Ignazio Melisenda Giambertoni,

Francesco Mangione,

Guglielmo Serio,

Antonio Mauri,

Antony Coleiro,

Giuseppe Conigliaro,

Attilio Bruno,

Giuseppe Raffiotta,

Carlo Marullo di Condojanni,

Paolo De Gregorio,

Ferdinando Testoni Blasco,

Arcangelo Lacagnina,

Salvatore Sarpietro,

Nicola Carlisi,

al Governatore eletto per l'anno 2011 - 2012 Concetto Lombardo,

al Governatore designato per l'anno 2012 - 2013 Gaetano Lo Cicero,

ai Componenti lo Staff e la Squadra Distrettuale 2009 2010 e 2010 2011,

alle Autorità civili e militari, alle amiche ed amici rotariani, ai graditi ospiti.

Oltre al saluto desidero porgere ringraziamenti agli amici rotariani della Repubblica di Malta e a tutti coloro che hanno attraversato l'isola per dimostrarmi la loro benevolenza con la loro partecipazione a questa XXXIII Assemblea.

Desidero dare il benvenuto a Reto Pantellini dell'Ufficio Europeo di Zurigo che ascolteremo con interesse nella sessione pomeridiana di oggi.

Un grazie a tutti coloro che hanno voluto dimostrarmi fiducia per avermi scelto qualche anno fa alla guida del nostro Distretto, un Distretto così prestigioso come le persone che l'anno guidato fin dalle origini e alle quali farò riferimento per tutte quelle azioni e programmi che ne hanno contribuito la crescita ed il prestigio.

Vorrei nominarli tutti ad uno ad uno perché di ognuno, credetemi, ne ho subito il fascino. A tutti loro va il mio pensiero e la personale incommensurabile stima.

Vorrei ricordarne uno per tutti in particolare, al quale mi legano ricordi di affettuosità e profonda amicizia rotariana.

Ferruccio Vignola. Ti ringrazio Tota per avermi voluto, con la Tua presenza, testimoniare un passato di comuni ricordi e di reciproca stima.

Ringrazio di cuore il Presidente Ravizza e la cara Rosanna per essere presenti e ren-



dere prestigiosa questa assise.

Quando l'ho sentito telefonicamente non Vi nascondo, per un attimo ho avuto il timore che potesse in qualche modo declinare il mio invito. Invece ho trovato una persona molto disponibile, una persona che ti coinvolge facilmente con le sue vissute esperienze nel Rotary.

Grazie.

Credo di essere riuscito, con le mie preghiere, a regalarvi una giornata di vero sole siculo.

Ray Klinginsmith, Presidente Internazionale 2010 – 2011, nel suo discorso di insediamento all'assemblea di San Diego tracciando la via per l'anno di presidenza che ci vedrà impegnati fra qualche mese Ray pose l'accento sul futuro del Rotary, sui problemi che investono in questo momento la nostra associazione e sulla necessità di affrontarli sperimentando nuove soluzioni, tali da abbandonare, come lui stesso suggerisce i vecchi schemi, le prassi consolidate che hanno sempre dato risultati pur soddisfacenti ma scontati.

La ricerca di nuove possibilità, di nuove soluzioni di servizio, sia pratiche che economicamente più convenienti, potranno garantire ampie scelte di risultati e di obiettivi da farli apparire, nel tempo, come prassi da consolidare.

Non mi stancherò di ripetere quanto ho detto al Sipe

“Dovete mettere in atto ogni vostra idea, ogni innovazione che possa migliorare la qualità del club e dell'associazione.

Non pensate di vivere su rendite e prassi consolidate.

Sperimentate altre vie, non abbiate timore del nuovo e del cambiamento.

Vi assicuro che il Rotary è in evoluzione e i cambiamenti non deprimono una associazione che vuole crescere e vuole essere al passo con i tempi.

Qualcuno, dice il Presidente Internazionale, cercherà di gettare sulle vostre idee un secchio d'acqua gelata.

Ci sarà sempre chi ricorda che venticinque anni fa erano state fatte delle proposte simili e non avevano funzionato! Sarà questa la vera prova della vostra leadership: convincere gli altri Rotariani che i vostri progetti sono realizzabili, non perché li avete ideati voi, ma perché sono di buon senso. E perché sono la cosa giusta da fare.

Tutti i cambiamenti provocano una certa resistenza, causata dall'incertezza del futuro.

Nel Rotary i grandi cambiamenti hanno avuto successo grazie al coraggio e alla lungimiranza di alcuni suoi leader.

Il segreto, dice Ray, se volete fare dei cambiamenti duraturi nei vostri Club e nei distretti, è quello di ottenere prima l'appoggio dei vostri due successori.

Coinvolgeteli nei vostri progetti perché anche questo è un segno di leadership.

Con Francesco abbiamo dato inizio a questo progetto comune sulla continuità, in sintonia con i suggerimenti del Rotary, in una prospettiva di pianificazione e sviluppo del Piano Strategico Distrettuale, per stabilire obiettivi e traguardi a lungo termine.



Sono certo che anche Concetto e, dopo, Gaetano, che mi seguiranno a ruota, condivideranno le strategie che con Francesco ci siamo imposte.

Per quanto mi riguarda mi rivolgo ancora una volta a Voi Presidenti di Club e non mi stancherò di ripeterVi che ove qualcuno volesse frenare il vostro entusiasmo, volesse ingabbiarvi nelle vostre iniziative, volesse umiliare lo spirito con il quale Vi accingete ad affrontare questa meravigliosa esperienza, sappiate che il vostro governatore, nel rispetto delle regole dell'Istituzione è con tutti voi, perché è nostro compito nella serenità e nell'armonia **impegnarci nelle comunità** e, con il sostegno alle campagne a finalità umanitaria, **unire i continenti** .”

La società, per le quotidiane vicissitudini di cui ogni giorno assistiamo quasi impotenti il loro evolversi, impone un cambiamento radicale alle nostre abitudini al nostro modo di vivere, ...al nostro modo di rapportarci con gli altri.

Il Rotary non può assolutamente sfuggire a questa realtà per il ruolo che ricopre nel contesto e per le finalità proprie della istituzione.

Non possiamo, a mio modesto avviso, restare estranei a tutto ciò che avviene nel mondo delle Istituzioni che ci governano.

Non possiamo restare indifferenti ad un cambiamento che richiede lo stimolo di libere coscienze che assieme hanno deciso un giorno autonomamente di aggregarsi in una libera associazione, come la nostra, per dare un contributo di idee, di impegno civile e di grande solidarietà.

Noi per carità non abbiamo alcun interesse di sostituirci ai poteri istituzionali che ci governano, però possiamo fare tanto per **impegnarci nelle Comunità** per stimolare e sensibilizzare. Siamo una grande forza... nel Distretto circa 5.000 anime circa; siamo una forza in Italia di 50.000 rotariani circa, siamo una forza nel mondo di 1.200.000. Un milione e duecentomila uomini e donne che collaborano insieme per raggiungere obiettivi straordinari.

I Rotary club si dedicano alla lotta contro la fame e la povertà in tutto il mondo.

Non dobbiamo dimenticarlo, e soprattutto dobbiamo fare in modo che gli altri tengano in debita considerazione questo Rotary che da oltre un secolo rappresenta un grosso valore aggiunto per chi, come noi, ha la fortuna di farne parte.

Stiamo raggiungendo traguardi mai sperati attraverso la completa eliminazione della Polio nel mondo.

Ancora alcune sacche in quattro Stati della Terra e poi il traguardo finale.

END POLIO NOW è la Sfida da 200 milioni di dollari del Rotary.

END POLIO NOW è lo slogan di una grande campagna per rafforzare l'immagine del Rotary.

END POLIO NOW è il messaggio che in chiave scherzosa noi dieci governatori italiani 2010 2011 assieme alle rispettive consorti abbiamo voluto – nello scorso mese



di gennaio a San Diego in California, nello spettacolo "Talent night" - *sottolinearne la valenza alla presenza di tutti i Governatori dei Distretti Rotary del Mondo.*

END POLIO NOW

È la risposta della Fondazione Rotary alle due sovvenzioni di 355 milioni della Fondazione Bill e Melinda Gates per contribuire alla lotta per l'eradicazione della polio. Ogni dollaro donato alla Polio Plus serve per raggiungere entro il 30 giugno 2012 la somma di 200 milioni.

E non dimentichiamo che il Rotary International è l'organizzazione non governativa (ONG) con maggior potere consultivo in seno al Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite.

All'ONU il Rotary partecipa inoltre alle riunioni di vertice del congresso delle Nazioni Governative con potere consultivo.

Quindi, coraggio... Abbiamo di che andare fieri della nostra Istituzione.

Fate in modo di far conoscere ai non Rotariani che cosa è il Rotary e la Sua storia e chi sono coloro che ne fanno parte.

Dite a tutti che nella nostra istituzione ci sono persone che con spirito di abnegazione sono disponibili al dialogo, al volontariato, ad offrire un sorriso a chi ne ha bisogno anche ad intenerirsi per il pianto di un bambino.

Siamo in grado di fare cose eccezionali perché animati di buona volontà.

I Rotariani sono persone ordinarie che insieme compiono cose straordinarie, come salvaguardare l'ambiente, sradicare la polio, migliorare la qualità della vita nelle comunità di tutto il mondo.

Dal mio curriculum avete capito che mi sono avvicinato al Rotary Club di Castelvetro nel lontano 1978.

Fin da subito sono rimasto affascinato da questa Istituzione.

Le riunioni si svolgevano a Castelvetro ed io, da Santa Ninfa, piccolo centro a 13 km di distanza, ogni martedì, mi spostavo puntualmente per partecipare ed incontrare i nuovi amici, oggi molti scomparsi purtroppo.

Ogni volta rappresentava per me un momento di crescita.

Alla grande possibilità di stare vicino a persone di diverse categorie professionali, si aggiungeva l'opportunità di cominciare a respirare aria rotariana e di apprendere le regole dell'Istituzione.

Un grande entusiasmo di partecipazione e di crescita.

Credo che alla base di tutta la mia esperienza rotariana ci sia stato e continua a prevalere proprio l'entusiasmo di vivere intensamente la vita di Club e del Distretto.

Tranne rare volte ho sempre partecipato a tutti i congressi ed alle assemblee distrettuali.



Conosco molto bene uomini e virtù di questo mondo.

So riconoscere, e questo lo dico con una punta di profonda amarezza, quelle, fortunatamente poche, situazioni di profondo disagio e di ingiustificate incomprensioni che non aiutano alla crescita di alcune realtà distrettuali.

Il distretto ha avuto negli ultimi anni uno sviluppo notevole di incremento in numero di club.

E' probabile che tutto ciò rispondesse a particolari esigenze strategiche di assetto mondiale di numeri e posizioni.

Non sarò certamente io a giudicare la bontà o meno di questo aspetto espansionistico.

Ma una cosa mi pare di aver capito bene. Tra le esigenze legittime del Rotary di coprire quanto più possibile territori che altrimenti avrebbero fatto politicamente gola ad altre realtà di service, si sono inserite quelle particolari, anch'esse legittime da un loro punto di vista, di nostri amici che insofferenti di uno stato di eccessivo disagio all'interno del club in cui sono cresciuti hanno auspicato, sostenuto ed ottenuto la nascita di altri sodalizi spesse volte premiando un Rotary di quantità e non di qualità, contrariamente alla filosofia ed al pensiero rotariano, se ricordo bene, del nostro Presidente Ravizza.

Ancora oggi si cerca di aggirare il confronto e la ricerca di soluzioni di mediazione interna indicando la nascita di nuovi club come unico rimedio per garantire la tranquillità ad ognuna delle parti.

E l'interesse generale del Rotary?

Io sono per l'interesse generale del R.I. per la qualcosa, desidero anticiparVi che non ho alcuna intenzione, nel mio anno di servizio, di creare nuovi club nel Distretto.

Desidero curare ed assistere con tutte le mie possibilità quelli attualmente in essere e per essere in linea con le aspettative del R.I., desidero invitare tutti i rotariani del Distretto a fare la loro parte in questo mio progetto di servizio. Vi chiedo l'aumento di almeno due soci per club per il mantenimento dell'effettivo, privilegiando l'immissione di giovani e donne provenienti, dove possibile, dai club Rotaract.

Questo rappresenta il mio progetto di cambiamento e con questo obiettivo invito tutti a deframmentare il vostro entusiasmo.

DEFRAMMENTARE...

Non esiste nel vocabolario. Questo vocabolo è applicabile esclusivamente al settore informatico.

D'altra parte che senso avrebbe deframmentare un bicchiere rotto.

Operazione impossibile.

La **deframmentazione** (DEFRAG), ve la porto sul semplice, significa ricompattare.. ricomporre... come dire "riordiniamo le idee".

Ricompattiamo quindi il nostro entusiasmo ricercando nel nostro modo di vivere la consapevolezza dell'appartenenza a questa grande istituzione chiamata Rotary.

Deframmentiamo il desiderio di stare assieme con quanti come noi amano condividere l'impegno e il servizio nella comunità.



Deframmentiamo l'entusiasmo dedicando cinque minuti della nostra quotidianità per rivolgere un pensiero a chi ha più bisogno di noi, a chi ha bisogno di una mano amica a chi ha bisogno di un sorriso o di una calorosa stretta di mano.

**Deframmentiamo l'entusiasmo e IMPEGNAMOCI NELLE COMUNITÀ.
Deframmentiamo l'entusiasmo per buttare ponti di amicizia, di solidarietà di pace e UNIAMO I CONTINENTI.**

Grazie di cuore e buon lavoro a tutti.



I Presidente Internazionale Ray Klinginsmith ed il nostro Governatore Salvatore Lo Curto con le rispettive consorti.